

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Scuola Secondaria di Primo Grado

Premessa

Il presente Regolamento di Disciplina degli Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato redatto in conformità a quanto disposto dalle seguenti fonti normative:

- DPR n. 249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- DPR n. 275 del 8.03.1999 - Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n. 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. N. 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.M. n. 5 del 16.01.2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.

ARTICOLO 1

Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, la cui sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti è richiesta contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna parte nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e rappresenta uno strumento di interazione scuola-famiglia che, coinvolgendo direttamente insegnanti, alunni e genitori, li invita a concordare responsabilmente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

ARTICOLO 2

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. La comunità scolastica tutela il diritto dello studente alla riservatezza e lo informa sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.

6. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

ARTICOLO 3

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni regolarmente e con puntualità e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, assentandosi solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informano la scuola (DPR n. 249/1998, art.3, comma 1).
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. (DPR n. 249/1998, art.3, comma 2).
Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, serio ed educato, nel rispetto del lavoro degli insegnanti, del proprio e di quello dei compagni (DPR n. 249/1998, art. 3, comma 3).
3. Gli studenti si presentano a scuola con il materiale didattico occorrente e con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'Istituzione. Assicurano la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
4. Gli studenti sono buoni "ambasciatori" della propria scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei e fanno conoscere la scuola ai genitori, invitandoli a partecipare alle iniziative che li riguardano.
5. Gli studenti sono leali sia nel comportamento verso i compagni e gli insegnanti, sia nell'impegno scolastico, sanno riconoscere i propri errori e si assumono le proprie responsabilità. 6. Gli studenti hanno il dovere di informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
7. Gli studenti usano un linguaggio corretto ed educato, evitando ogni aggressività e qualsiasi parola offensiva e adattando il proprio linguaggio all'interlocutore.
8. Gli studenti rispettano il proprio corpo e lo mantengono pulito e in salute, tengono in ordine gli oggetti personali e portano a scuola solo quelli utili alla loro attività di studio.
9. L'utilizzo del cellulare è vietato per tutta la durata delle ore di lezione. È, pertanto, sconsigliato agli studenti di portare il proprio apparecchio cellulare a scuola. Qualora gli studenti ne fossero muniti, dovranno consegnarlo, spento, al docente della prima ora e ne rientreranno in possesso solo al momento dell'uscita dalla scuola. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.
10. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
11. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
12. Gli studenti sono tenuti a risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.
13. Gli studenti rispettano e fanno rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove si studia e si lavora; collaborano a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.
14. Gli studenti hanno il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, anche attraverso la presentazione di suggerimenti e proposte.

ARTICOLO 4

Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

1. Le sanzioni

1. Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
2. Devono essere ispirate al principio di gradualità, di responsabilizzazione personale e di riparazione del danno.
3. Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
4. Vanno comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.

Il risarcimento del danno è un dovere, non una sanzione. Solo nel caso in cui il danno sia stato causato volontariamente si applica il codice disciplinare.

Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli allievi con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

2. Tipologia delle sanzioni

- a. Richiamo verbale, da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- b. Richiesta formale di scuse, da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- c. Ammonizione formale, da parte del Dirigente Scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe.
- d. Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare, da parte del C.d.C., del Dirigente Scolastico, del singolo docente.
- e. Convocazione dei genitori, da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato o del Coordinatore del c.d.c. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.
- f. Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori. Disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.
- g. Sospensione dalle visite d'istruzione, deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.
- h. Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni, deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.
- i. Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

3. Sostituzione delle sanzioni.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo,

che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica, ex art. 1, comma 8, DPR n. 235/2007.

In particolare sono previste:

- a. collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- b. riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- c. collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili
- d. aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola
- e. predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli allievi.

ARTICOLO 5

Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto (il Consiglio di Istituto provvede anche alla nomina dei membri supplenti per ogni componente).

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni; nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

ARTICOLO 6

Compiti del Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 7

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ARTICOLO 8

ManCANZE disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
- c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche; compiere atti scorretti verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola
- d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica
- e. falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti
- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi
- h. usare il cellulare
- i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto

- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni
- l. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni bullismo e/o molestie psicologiche nei confronti dei compagni
- m. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico
- n. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze
- o. falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria
- p. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante. Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico. In caso contrario potranno essere oggetto di interventi adeguati, finalizzati ad educare i giovani all'uso di un abbigliamento consono al luogo ed alle attività svolte.

ARTICOLO 9

Sanzioni disciplinari

MANCANZE DISCIPLINARI ORGANI COMPETENTI INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

- a. Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Annotazione sul registro di classe.
2. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe.
3. Comunicazione scritta alla famiglia con convocazione della stessa da parte del **ORGANI**

COMPETENTI

- ✓ Docente o Dirigente Scolastico.
- ✓ Docenti e Dirigente Scolastico come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

- b. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e/o nell'edificio scolastico.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.

ORGANI COMPETENTI

Docenti e Dirigente Scolastico Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione.

MANCANZE DISCIPLINARI

- c. Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche. Compiere atti scorretti verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.
4. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe

Presentazione di scuse formali da parte dello studente ed estinzione del comportamento sbagliato.

MANCANZE DISCIPLINARI

d. Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica. Non adottare un abbigliamento adatto alle lezioni e rispettoso dell'istituzione scolastica.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva.
2. avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo.
3. Convocazione dei genitori.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico Compatibilmente con l'orario di servizio

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI recupero immediato dei compiti.

MANCANZE DISCIPLINARI

e. Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Convocazione della famiglia.
2. Se reiterata, sospensione con allontanamento a 1 a 3 giorni dello studente. Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Presentazione di scuse formali da parte dello studente

MANCANZE DISCIPLINARI

f. Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

g. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori.
2. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'Istituzione scolastica.

ORGANI COMPETENTI

Personale A.T.A.* (solo per la confisca),

Docente, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto. Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

h. Usare il cellulare e/o altri apparecchi simili (videofonini, videogiochi, netbook, I-pod, ecc.) all'interno dell'edificio scolastico.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori.
2. Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori.
3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna ai genitori.
4. Se usato in modo lesivo della dignità personale, allontanamento dall'Istituzione Scolastica

ORGANI COMPETENTI

Personale A.T.A. *(solo per la confisca), Docente, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto.
Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

i. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.
4. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Dimostrare di aver appreso e di rispettare le nozioni fondamentali relative alle disposizioni infrante

MANCANZE DISCIPLINARI

- j. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.
1. Richiamo verbale e ricostituzione dello stato preesistente delle cose.
 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
 3. Convocazione dei genitori.
 4. Sospensione dalle visite di istruzione.
 5. Se grave e reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.
 6. Risarcimento dei danni prodotti (come dovere e non come sanzione).

ORGANI COMPETENTI

Personale A.T.A. *(solo per il richiamo), Docenti, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico (per la quantificazione del risarcimento del danno)

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Riparazione materiale del danno (anche con prestazione del proprio lavoro, ove possibile) da parte dello studente e risarcimento dei danni.

MANCANZE DISCIPLINARI

k. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.
4. Se reiterata, sospensione dalle visite di istruzione.
5. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Presentazione di scuse formali alle persone offese da parte dello studente

MANCANZE DISCIPLINARI

1. Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico e/o dei compagni; bullismo e/o molestie psicologiche nei confronti dei compagni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Rientro a Scuola dello studente accompagnato da un genitore.
2. Sospensione dalle visite di istruzione.
3. Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente.
4. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 15 giorni.
5. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'Istituzione Scolastica fino alla cessazione del rischio.
6. Risarcimento dei danni (inteso come dovere e non come sanzione).

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto.

INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Presentazione di scuse formali alle persone offese. Assunzione di un comportamento positivo e fattivamente mirato alla riparazione del danno, anche morale.

MANCANZE DISCIPLINARI

- m. Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiamo verbale dello studente.
2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.
3. Convocazione dei genitori.
4. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.

ORGANI COMPETENTI

Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto.

Presentazione di scuse formali alla persona offesa e comportamento fattivamente riparatore.

MANCANZE DISCIPLINARI

- n. Fumare nei locali scolastici e nelle aree di pertinenza della scuola

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori.
2. se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni

ORGANI COMPETENTI

Personale A.T.A. *(solo per la confisca), Docente, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto.
Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

o. Falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Convocazione immediata dei genitori e sospensione da 1 a 3 giorni

ORGANI COMPETENTI

Consiglio di Classe Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

MANCANZE DISCIPLINARI

p. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento

Come da determinazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione

* Il personale A.T.A. è tenuto a comunicare tempestivamente al docente in servizio nella classe il sequestro del materiale e ad attenersi alle disposizioni fornite dal medesimo.

ARTICOLO 10

Norme esplicative riguardo all'influenza delle sanzioni disciplinari sulla valutazione dello studente.

In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 5/2009 si precisa che, ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno e tiene in considerazione i progressi ed i miglioramenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno17.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali è stato disposto l'allontanamento temporaneo dello studente per periodi superiori a 15 giorni18.

L'attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello

di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del DPR n. 5/2009.